Arbedo
La storia e l'acqua muovono il mulino

Il complesso Erbetta torna allo stato originale
Esposti anche preziosi reperti dell'antichità

Un altro pezzo del passato bellinzonese è tornato a vivere. Dopo quasi tre anni di lavori ieri ad Arbedo è stata presentata la conclusione del restauro del Mulino Erbetta. Con l'annessa Casa del mugnaio è un testimone unico della grande importanza che, fino a pochissimi decenni fa, ha avuto la roggia realizzata nel Medioevo per portare in paese l'acqua della Traversagna. La sua forza muoveva oltre venti macchine: segherie, torchi, frantoi, fucine e macine. Ora a testimoniare quell'epoca in paese restano il tracciato della roggia ancora da valorizzare e lui: il Mulino Erbetta.

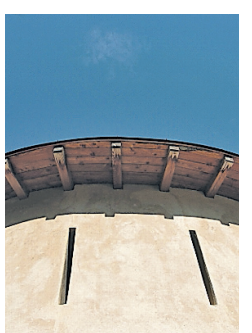
«Il primo obiettivo è raggiunto» ha sottolineato Renzo Bollini, presidente della Fondazione creata dal Comune per restaurare il monumento storico situato in via Fondo ad Arbedo (il percorso d'accesso parte dal Centro civico). Affiancato dai membri del Consiglio Aldo Jorio (vice presidente) e Pier Luigi Gervasoni nonché dall'architetto Christian Rivola, ha ricordato le tappe, non prive di ostacoli, che hanno portato a completare il restauro dei fatiscenti stabili acquistati dal Comune nel 2003. Il costo finale ammonta a 1,75 milioni coperti da contributi pubblici (Comune, Cantone e Confederazione) e da donazioni di enti e cittadini di Arbedo-Castione.

Grazie ad un recupero certosino, delicato e spesso ricco di sorprese, il Mulino è tornato nelle condizioni in cui dovette presentarsi a Gardenzio Erbetta quando, nel 1936, rimise in moto il suo impianto distrutto da un incendio l'anno prima. Tutto del solo mulino semi industriale ancora esistente in Svizzera è stato riportato allo stato originale: lo stabile, la carpenteria e la roggia che passa sotto gli stabili. Ma soprattutto sono autentici i macchinari rimessi in efficienza dalla ditta Bühler di Uzvil che ha operato a titolo gratuito. Le prove di macinatura sono già iniziate e - appena risolti alcuni dettagli di regolazione - si potranno acquistare farine di mais e di frumento preparate come avveniva fino al 1952 quando il Mulino Erbetta cessò le sue attività. Ora sono riprese e il complesso è diventato un museo vivente gestito grazie al volontariato. Verrà inaugurato sabato 21 settembre (il 28 in caso di brutto tempo) con una mattinata di porte aperte. In seguito potrà essere visitato il mercoledì pomeriggio (o su appuntamento) seguendo un percorso che, tra pannelli informativi e schermi tattili, conduce alla riscoperta della storia di Arbedo e più in generale del Bellinzonese (a farsi carico della promozione sarà l'Ente turistico). La storia recente visitando il Mulino. Ma anche quella più remota. La casa nella quale il mugnaio viveva è stata adattata a spazio espositivo. Grazie al Museo nazionale di Zurigo e all'Ufficio beni culturali, presenta anche alcuni reperti (brocche, bicchieri, vasi, fibule, pendagli, chiodi e lingotti) delle necropoli scoperte a fine Ottocento e del ripostiglio del fonditore di bronzi del V secolo avanti Cristo. Una serie di pezzi dell'antichità tornati al loro luogo di origine grazie alla serietà con cui gli arbedo-castionesi di oggi hanno saputo rivalorizzare un angolo del loro paese. **DIEM**

ALTRE FOTO SU
www.corriere.ch/k91342

TESTIMONE UNICO Il Mulino Erbetta, l'ultimo ancora esistente ad Arbedo, è tornato in attività grazie all'omonima Fondazione. Da sinistra Pierre Gervasoni, Renzo Bollini, Christian Rivola e Aldo Jorio. *(Foto Crinari)*

Camorino **Ospiti dei Fortini della fame quattro scultori ticinesi del Novecento**



SI PARTE Mostra allestita al Fortino Minerva, l'inaugurazione si terrà domenica *(Foto Archivio CdT)*

L'opera di quattro scultori ticinesi del Novecento valorizzata a Camorino. È stata presentata ieri e verrà inaugurata domenica 15 settembre alle 16.30 sul piazzale panoramico della torre Ai munt la mostra dedicata a Max Uehlinger (1894-1981), Titta Ratti (1896-1992), Giovanni Genucchi (1904-1979) e Remo Rossi (1909-1982), allestita nel secondo Fortino della fame denominato Minerva. Come spiegato dal capodicastero Cultura del Municipio Carlo Donadini e dal curatore Marco Gurtner, la mostra vuole sottolineare la presenza e la memoria testimoniate da queste sculture. L'operazione è stata resa possibile dal prestito delle relative fondazioni nonché dalla collaborazione del Comune di Biasca e di alcuni collezionisti. Rimarrà aperta fino a domenica 6 ottobre il sabato e la domenica dalle 14 alle 17.

OGGI LA VERNICE

L'evoluzione femminile all'atelier Attila di Nando Snozzi

L'evoluzione della donna, il segno del tempo che la accompagna nel percorso della vita, la sua condizione mortificata dalla società. È il tema affrontato dall'artista Lorena Massari Baranzini. Le sue opere saranno esposte al pubblico da oggi al 29 settembre all'atelier Attila di Nando Snozzi in via Molinazzo 7 ad Arbedo. Apertura il mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 14 alle 18.30 (o su appuntamento allo 078.711.89.61 e 078.620.26.96). Vernissage stasera dalle 18.30 alle 20.30.

BREVI

Rodi Fiesso Ultime iscrizioni entro oggi (allo 079/431.84.78 o a info@scrf.ch) per la gita alla capanna Brogoldone con lo Sci club Rodi Fiesso domenica 15 settembre con ritrovo alle 7.45 al piazzale Von Mentlen. In caso di tempo incerto annuncio sulla segreteria allo 091/867.12.82.

Cabbiolo Otoberfest Cabié oggi, venerdì, dalle 18.30 al parco giochi (dopo l'uscita di Lostallo procedere verso nord) con la musica di Dr. Meyer dj e Dj Gana fino alle 2, griglia e tanta birra. Possibilità di campeggio e taxi a disposizione (chiamandolo allo 079 800 71 21).

Blenio Il giro della Greina previsto per domani, sabato 14 settembre, è annullato.

Pian Castro Discoparty con Dj Asilo Beach dalle 22 domani al Nus con entrata libera.

Gorduno-Gnosca Doppio concerto domani, sabato 14, per la filarmonica di Gorduno. Alle 14.30 nella sala del Consiglio comunale di Gorduno esibiazione insieme alla mini-banda della scuola bandistica regionale. Alle 17 il secondo concerto nel monumento san Giovanni Battista di Gnosca.

Rodi-Fiesso Inaugurazione della mostra antologica di Loredana Selene Ricca domani, sabato 14 settembre, alle 18 al Dazio Grande. Apertura mercoledì-domenica dalle 10 alle 18.

San Vittore-Grono Il Museo Moesano resterà chiuso domani, sabato 14 settembre. Nel frattempo la mostra «Cacciatori e pastori oggi nella regione dell'Adula» è aperta al pubblico fino al 28 settembre (nelle aperture di mercoledì, venerdì e sabato dalle 14 alle 17). Inoltre, alla Torre Fiorenzana di Grono fino al 22 settembre si può visitare l'esposizione semiantologica di Emilio Rissone (mercoledì, sabato e domenica dalle 15 alle 18).

Lumino Concorso agility dog e campionato sociale con qualsiasi tempo domenica 15 settembre nella sede della Società cinofila Bellinzona e dintorni. Possibilità di mangiare sul posto, informazioni al numero 076/378.05.55.